

(N. 55)

GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 3. Luglio 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE.

INGHILTERRA

Londra 4. Giugno.

Ci troviamo finalmente nella dura necessità d'annunciare la resa di Danzica. I Russi avevano fatto un tentativo per forzare la linea francese e penetrare nella piazza, ma tutto indarno. Il gen. Kalkröuth, vedendo i Francesi in procinto di montare all'assalto, giudicò di capitolare per non sacrificare con una inutile resistenza la vita de' bravi che formavano la sua guernigione.

La presa di Danzica deve avere le conseguenze più gravi per gli alleati. Il Regno di Prussia poco s'assomiglia agli altri stati europei: esso è sparso di deserti in mezzo de' quali trovansi alcune campagne fertili. Una estensione di 100. miglia quadrate, ove non trovansi che foreste, è alimentata da una o due leghe di terreno fertile. Impadronitevi di questo, e voi riducete alla fame una provincia intiera. Danzica e le vicinanze sono in questo caso: questo tratto di paese è il granajo della Monarchia prussiana. Koenigsberg

e Memel devono prestamente subire la sorte di Danzica: la di lei presa è quindi funesta sotto due rapporti. Primieramente essa compie la conquista della Monarchia prussiana; in secondo luogo forza l'Imperator Alessandro a trarre intieramente da' suoi magazzini le provvigioni della sua armata. Ora in questa scienza delle provvigioni i Russi sono conosciuti per solennissimi ignoranti. Non si può dunque a meno a questo riguardo di non essere fortemente inquieti per l'avvenire.

Danzica, nelle mani della Prussia, era una grande fortezza insieme ed un gran magazzino: essa era preziosa e come punto di radunamento, e come sicuro deposito. Altronde, aperta dalla parte di mare, offriva agli alleati un vantaggio incalcolabile col mantenere le loro comunicazioni colla marina inglese. Or ch'è in poter de' Francesi, appena resta un'altro porto nel Baltico ove possa una spedizione inglese comodamente sbarcare.

Dietro tutte queste considerazioni è impossibile di comprendere da che provenga l'inazione degli alleati. E', senza dubbio, interesse di Bonaparte di venire ad una battaglia generale; ma nello stato in cui trovavansi le cose,

era pure interesse degli alleati d'arricchirla. Coll'ottenere il possesso di Danzica senza dar battaglia, Bonaparte ha riportato una vittoria senza combattere; e gli alleati sono nella necessità di battersi in ritirata. Noi lo diciam con dolore, la situazione degli alleati non è quella certamente che vorremmo che fosse. E' evidente ch'egli no diffidano gli uni degli altri, e che nulla si ripromettono da' lor proprj mezzi. (*True Briton*)

L'ammiraglio Martin, partito da Portsmouth a bordo del *Montague*, va a prendere il comando della squadra del mediterraneo, che ha lasciato l'ammiraglio Duckworth. (*Gaz. de France*)

Altra dei 10.

L'affare de' cattolici, le elezioni, e le notizie del continente continuano ad occupare a vicenda l'attenzione pubblica. „I giornali ministeriali, diceva jeri il *Morning-Chronicle*, ci assicurano che gli abitanti della Slesia sono più che mai attaccati al loro Sovrano e dispostissimi a difendere la di lui causa. I ministri convengono dunque che sudditi cattolici di Principi protestanti posson ben essere animati da sentimenti pieni di lealtà; essi dunque confessano che si posson loro affidare delle armi per la difesa d'un Re protestante. Comunque però, siamo molto sorpresi di sentire che i fondi dati dagli antichi ministri per armare gli Slesiani non erano bastanti. Chi meglio de' nuovi ministri deve sapere che conveniva agir con prudenza in questo affare? Non poteva egli succedere che qualche individuo di limitato ingegno cercasse di sviare la coscienza di S. M. prussiana, col rappresentarle che gli

Slesiani erano membri d'una chiesa che crede di non dovere alcuna fedeltà agli eretici, e che non si riconosce per modo alcuno obbligata verso un Re protestante? Se i consigli d'una tal persona avessero prevaluto, un'offerta di denaro per armare i paesani della Slesia, offerta che evidentemente avrebbe avuto per oggetto l'aumento della forza del nostro alleato, sarebbe stata rappresentata, e sarebbe stata presa per un disegno, formato dai ministri, di distruggere le leggi e la religione degli Stati soggetti all'obbedienza del Re di Prussia. Non è forse questo precisamente ciò che è accaduto, quando questi stessi ministri hanno voluto, per l'interesse della gran-Bretagna, far godere agli Irlandesi i diritti che loro si devono, e che furon loro promessi? „

Le elezioni sono terminate, e già sono conosciuti i nomi della maggior parte de' membri, che comporranno il nuovo Parlamento. Se ne contano circa cento venti, che entreranno per la prima volta nella Camera de' Comuni. Non mai in altra simile circostanza si sono manifestati con maggior ardenza lo spirito di partito e l'intrigo. In molti luoghi accaddero delle vie di fatto. A Vexford in Irlanda, due candidati, i sigg. Alcock e Colclough, si sono battuti in duello, e l'ultimo restò ucciso sul fatto. Può ognuno farsi un'idea dell'attività spiegata da quelli che hanno voluto farsi eleggere, come anche dai loro partigiani, soltanto da ciò che è succeduto nella contea di York, e che presso a poco è quanto generalmente accadde nelle altre parti dell'Impero.

„ Non mai, ci si scrive da quella

contea, si sono vedute, dopo l'epoca della rivoluzione, scene somiglianti a quelle che accaddero sotto i nostri occhi ne' quindici giorni in cui durò l'elezione. Niuno ha potuto prender riposo durante tutto questo tempo, ad eccezione di alcuni corrieri, che soverchiamente stanchi si addormentavano sui loro cavalli o nelle loro sedie. Le strade erano continuamente coperte di vetture d'ogni specie, occupate da elettori, che venivano ricercati, e presi dalle più remote campagne, per impegnarli a dare il loro voto a favore di tale o di tal altro candidato. Su queste strade riscontravansi de' cavalli di corrieri morti per le lunghe corse; gli alberghi non si vuotavano che per rigurgitar un momento dopo di nuovi elettori; e siccome i candidati facevano le spese del consumo, si è speso nello spazio di quindici giorni in questa contea per provvigioni, e specialmente in birra, vino e ginepro, quanto si spende in un anno ne' tempi ordinarij. „

Del resto le spese fatte dai ministri per far ottenere, nella contea di York, la maggioranza dei voti al sig. Lascelles, a danno di lord Milton, ch'erasi presentato come candidato col signor Wilberforce, sono state del tutto infruttuose. Lord Milton è stato eletto, ed i ministri, ed il sig. Lascelles hanno gettato via il loro denaro.

Dell' 11. Si vuole, che una considerevole somma, procurata per la via del cambio sul Continente, sarà quanto prima spedita in Russia, ma colla precauzione di non ancorare, per qualunque evenienza, sulla costa di Svezia per tema d'un nuovo sequestro.

Eravvi jeri intorno ad 80 bastimenti di trasporto a Deptford, nel numero de' quali ve n'ha 30 entro coperti di rame; il che fa presumere che sieno destinati per una spedizione particolare. Altri 30 hanno preso a bordo cavalli e munizioni. Ai 9 un centinaio di trasporti si è diretto sopra Wollwick; i bastimenti carichi di cavalli hanno tutti avuto uno stesso punto di unione a Ramsgate, ma le truppe si imbarcano alle Dune.

L'insurrezione scoppiata a Malta è attribuita all'aver gli ufficiali ricusato di dare il congedo ai soldati, il cui ingaggio era spirato.

E' qui mal sentito, che il sig. Jefferson non abbia ratificato il trattato conchiuso fra questo paese e gli Stati Uniti. Si accusa questo presidente di manifesta parzialità pe' Francesi e Spagnuoli.

Le ultime gazzette di Madrid, diceva questa mattina il *Daily-Advertiser*, contenevano delle accuse talmente dirette contro la condotta del Portogallo, e la patente protezione da lui accordata agl'Inglesi impiegati nelle spedizioni dirette contro l'America Meridionale, ch'egli è impossibile di non concepir molta inquietudine relativamente al partito che può prendere la Spagna. E' evidente che la posizione del Portogallo è infinitamente critica, e si teme di sentire da ogni pachetotto proveniente da Lisbona, che la corte di Madrid gli ha dichiarata la guerra. Le conseguenze di questa dichiarazione non si possono calcolare, o piuttosto è facile il prevedere che la conquista del Portogallo avrebbe luogo infallibilmente, se un'armata spagnuola e francese

gli volgesse contro le armi. Ma noi non abbiamo in questo momento forze bastanti da disporre per prestare al nostro fedele alleato efficaci soccorsi e tali da porlo in grado di resistere alle due Potenze che hanno sovra di lui tanta superiorità. (Pub.)

POLONIA

Varsavia 28. Maggio.

Un corriere spedito da Costantinopoli è qua giunto la notte di Lunedì a Martedì, ha sparso la notizia ufficiale, che gl'Inglesi sbarcati ad Alessandria sono stati interamente battuti dai Turchi, messi in fuga, ed obbligati a porsi in alto mare. (Pub.)

Altra del 3. Giugno.

Si ritiene per certo che sia insorta qualche malintelligenza fra l'Imperatore di Russia, ed il Re di Prussia, e che quest'ultimo abbia dichiarato all'Imperatore Alessandro che s'egli ancor molto tempo tardava ad accettare le moderatissime condizioni di pace fattegli dall'Imperatore de' Francesi, si vedrebbe obbligato di fare una pace separata.

Il reggimento di cavalleria, comandato dal sig. gen. di brigata Rosmecki, si è fatto molto onore quando passò dalla Slesia per recarsi in Polonia, prendendo parte nel combattimento dato il 15. maggio dal maresciallo Lefebvre ai Prussiani, alla cui sconfitta ha non poco contribuito. (Pub.)

Danzica 3. Maggio.

Intorno a 3m. uomini della nostra guarnigione russa e prussiana sono disertati nell'uscir dalla piazza, e hanno subito preso servizio ne' confederati polacchi. Noi proviam di già gli effetti della malignità dell'Imperatore NAPOLEONE, il quale sembra che non ci abbia conquistati che per riparare i mali d'ogni genere, con cui ci avevano oppressi i nostri pretesi protettori. I russi in ispecie hanno commesso

orrori, che appena potrebbero essere scusati in una presa d'assalto. (Jour. de Paris)

GERMANIA

Amburgo 9 Giugno.

I giornali, che avevano annunciato che i sigg. di Hardenberg e di Novosilzoff erano arrivati come plenipotenziari al quartiere imperiale francese, smentiscono in oggi questa notizia; ma si continua a dire che la mediazione offerta dalla casa d'Austria non è stata finora ricusata da alcune delle potenze belligeranti.

Frankfort 15. Giugno.

Gli abitanti di Danzica si mostrano molto lieti d'essere liberati dal dominio prussiano, e sembra che vivamente bramino di recuperare l'antica loro indipendenza. Eglino hanno ricevuto i Polacchi a braccia aperte, e come veri fratelli. (Gaz. de France)

BAVIERA

Augusta 10 Giugno.

Riceviamo la notizia che molti corpi si sono messi in marcia a un tempo stesso dall'Albania turca, dalla Macedonia e dalla Bosnia, per portarsi nella Servia, poichè la Sublime Porta ha risoluto di spiegare la massima attività onde ridurre una volta all'obbedienza i ribelli serviani. (Pub.)

Monaco 13. Giugno.

Notizie riportate come autentiche da un giornale di questa città annunciano che l'armata francese ha fatto un movimento generale talmente combinato che il mar. Massena trovasi avanzato di 30. leghe, ed è portata per conseguenza di prendere alle spalle l'ala sinistra dei russi.

I Prussiani ed i Polacchi al servizio di Russia continuano a disertare ogni giorno a drappelli di 15. in 20. uomini. (Jour. de Paris)

PRUSSIA.

Berlino 5. Giugno.

Si legge oggi nel *Telegrafo* un articolo degno d'osservazione sopra lord Moira; eccone i tratti principali:

„ Non si può a meno di non osservare la specie di popolarità che si è acquistata il conte di Moira in Inghilterra. Essa è una conseguenza della stima che procacciarono a questo signore la saviezza de' suoi discorsi al parlamento, la sua liberalità e magnificenza, i suoi grandi talenti, le sue qualità militari, e la sua illustre stirpe; e ciò che non è indifferente, è l'esser egli irlandese, e perciò l'oggetto dell'amore degli abitanti di quell'isola. Si sa che prima di ricevere il titolo di conte di Moira, egli era lord Rawdon. Questo conte discende per parte di sua madre da Enrico della Pole, lord Montagne, che fu decapitato nel 1338, per motivo d'un commercio di lettere ch'egli aveva con suo fratello il cardinale della Pole e la contessa di Salisbury, sua madre e sorella dello sventurato Warwick, l'ultimo de' Plantageneti, il quale, dopo aver passata tutta la sua vita in prigione, fu decapitato nel 1499. per cagione di suo figlio il cardinale, quegli che si volle far isposare alla Regina Maria. Questa contessa di Salisbury era figlia di Giorgio Duca di Clarence, fratello d'Odoardo IV. che fu condannato a morte per causa di ribellione, e che avendo la libertà di scegliere il genere della morte, che preferisse, si annegò in una botte di vino di malvagia. Egli era figlio di Riccardo, Duca di York, che accese la guerra tra la rosa rossa e la rosa bianca, e perì nel 1460 presso Wakefield. Sua madre Anna, erede di Lyonels, Duca di Clarence, secondo figlio di Edoardo III. la cui posterità era divenuta erede del trono per la morte di Riccardo II., figlio del Principe Nero, morto senza figli, fu maritata a Ricar-

do, Duca di York, decapitato nel 1415, per causa di cospirazione. Questi era figlio di Edmondo, Duca di York, quarto figlio d'Odoardo III.

„ I palazzi del conte di Moira contengono la raccolta de' ritratti de' suoi illustri antenati. Ciò che tentarono alcuni di essi per ricevere un trono che loro apparteneva, non è una ragione per far credere che il conte di Moira possa un giorno cercar di far valere il suo diritto alla corona d'Inghilterra, per quanto valido esser sembra, se, come Orazio Walpole ha tentato di dimostrarlo, la nascita d'Elisabetta, figlia d'Odoardo IV., che col suo matrimonio con Enrico VII. portò i diritti della casa d'York in quella di Tudor o di Lancastro, non era d'una legittimità abbastanza autentica; e se è vero che Elisabetta Woodville moglie d'Odoardo IV. non era sua legittima sposa, perchè questo Principe era già maritato con Eleonora Talbot, vedova di lord Butter. Noi diciamo soltanto che nel caso in cui per effetto del malcontento de' cattolici, dei dissidenti e della maggior parte della nazione, stanca del continuo accrescimento d'imposte e dei piani contraddittori che sono la conseguenza de' cangiamanti del ministero, la casa d'Annover (cagione di tutte le guerre continentali che il popolo inglese paga sempre senza ritrarne alcun frutto) venisse a perdere il trono d'Inghilterra, allora si troverebbe facilmente un discendente di Guglielmo il conquistatore, degnissimo di portare lo scettro del grande Odoardo, questo ornamento de' Plantageneti, al cui nome vanno unite tante gloriose ricordanze.

„ Siamo ben lungi dal voler far sup-

porre che un tal pensiero sia entrato in mente al conte di Moira; ma se la casa d'Annover trovasse la sua rovina nell'intolleranza del suo fanatismo protestante, l'avvenimento, che qui supponiamo, non sarebbe più sorprendente nè più inverisimile della risoluzione che presero i Medi di richiamare al trono Déjocés, figlia di Fraortés, conosciuto in tutta l'Asia per la sua giustizia e per le sue virtù, nelle quali speravano questi popoli di trovare un rimedio alla insopportabile tirannia de' loro Sovrani. " (Pub.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 17 Giugno.

Il *Corpus Domini* è stato celebrato ad Aix con una magnificenza che non si era vista già da molti anni, e ch'è dovuta alla presenza di S. A. I. la Principessa Paolina.

Questa famosa processione istituita dal Re Renato, e sospesa durante la rivoluzione, ricomparve quando la mano potente di NAPOLEONE ristabilì gli altari. I Provenzali la rividero con una specie d'entusiasmo, come una solennità nazionale che rammenta i costumi del secolo XV, il Regno fortunato di Luigi XII di Provenza, e gli sforzi di quel Principe per trionfare della barbarie de' suoi tempi.

Mentre celebravansi altrove le feste dei Pazzi e degli Innocenti, vuole quel buon monarca creare esso pure uno spettacolo profano a un tempo stesso e religioso; l'idea era assai bene concepita, per quanto si poteva sperare in quei rozzi tempi; ma l'esecuzione ne fu biz-

zarra. Il trionfo del cristianesimo sulle divinità de' Pagani ne forma l'idea principale.

Il giorno antecedente alla festa si conducono in giro tutti gli Dei dell'Olimpo allo splendor delle faci, e si ripetono i canti scritti dallo stesso Re Renato. Le Parche e la Morte chiudono la processione.

All'indomani si offre al pubblico uno spettacolo, relativo all'antica legge, ed allo stabilimento della nuova; la Regina Saba, l'adorazione de' Magi, combattimenti fra un angelo ed alcuni demonj che si disputano il possesso d'un'anima tremante; le tentazioni che una meretricia diavolessa esercita sul Re Erode; ne sono i principali episodj.

Il Re Renato vi aveva aggiunto una immagine delle istituzioni cavaliereche, che facevano allora le parti principali; il Principe d'Amore, il Re della *Bazoche*, e l'Abate della Gioventù vi comparivano circondati da tutta la loro corte, dai mazzieri, dai porta-bandiere, da tutto il treno degli antichi tornei ec.

Tale è lo spettacolo che la città d'Aix ha offerto, a S. A. I. Il luogotenente del Principe d'Amore, il sig. Arnaud di Marsiglia, giovane studente di legge, ha fatto considerabili spese per sostenere il lustro della sua dignità, e ha dato un pranzo di cento coperti. Egli, il Re della *Bazoche* e i suoi ufficiali hanno avuto l'onore d'esser presentati alla Principessa e d'offrirle, secondo l'uso antico, de' fiori e dei dolci.

(J. du Soir.)

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D'ITALIA.

Milano 25 Giugno.

Ecco i dettagli ufficiali della battaglia di Friedland da noi annunciata nel foglio di jeri stati recati da un corriere straordinario proveniente dal quartier generale imperiale.

„ L'armata francese ha deguamente celebrato il 14 giugno, l'anniversario della battaglia di Marengo. La battaglia di Friedland sarà egualmente celebre nell'istoria. L'armata russa sconcertata dalle manovre de' Francesi, sfondata nel suo centro, tagliata fuori da' suoi magazzini, è stata completamente battuta: 80 pezzi d'artiglieria e 25 in 30 mila russi presi, uccisi od annegati nell'Alle sono i risultati di questa memorabile giornata. Trenta generali russi sono stati uccisi, presi o gravemente feriti. I cadaveri di più generali uccisi sono rimasti sul campo di battaglia, e per una di quelle combinazioni degne di rimarco, si riconoscono fra essi i corpi dei generali Pahlen e Marcoff, due dei principali fautori della fazione inglese. Per egual modo i primi avvenimenti della campagna di Prussia ha pur fatto cadere il Principe Luigi, il Duca di Brunswick, ed i principali agenti della guerra. La regolarità delle disposizioni, e l'intrepidezza delle truppe hanno molto diminuito le perdite dell'armata francese, le quali non sono punto considerabili. „

STORIA NATURALE.

Ai 4 di maggio è stato presentato

alla Società di Medicina di Bordo, un fanciullo straordinario. E' questi un maschio, in età di 5 anni, nato nel Delfinato presso Valenza, e designato sotto il nome di *Chacrelas-Europeo*. Questo è il nome, che dà il sig. de Buffon agl'uomini tigrati, o tinti d'un colore diverso da quello che loro è proprio. Questo fanciullo è stato generato da genitori bianchi: egli è di due colori; nero fino alla cintura, nero le braccia ed il collo; il resto del corpo è bianco, e sparso di macchie nere di diverse grandezze e coperte di peli forti, lunghi e foltissimi. Ha una barba grigia e barbigi come un uomo di 50 a 60 anni. La figura è bellissima e bianca; e le fattezze molto regolari.

(Monit. di Genova.)

Gli Editori del Giornale di Passariano

ALLE ONORANDE COMUNI

DEL DIPARTIMENTO.

L'imbarazzo in cui devono trovarsi le Comuni nostre associate nella formazione dei Ruoli per la Guardia Nazionale, hanno interessate le provide cure del Sig. Prefetto, affin di somministrar ad esse prontamente i lumi che devono dirigerle in tal operazione, e facilitarne l'esatto compimento.

Egli è per questo che si ha egli fatto passare un cenno sulla importanza che avrebbe per quest'oggetto la stampa, e la diffusione della Legge 17. Settembre 1802. col relativo Decreto 30. Ottobre dell'anno stesso, siccome quel-

la che contiene le norme da seguirsi in questa seria incombenza.

Noi ci facciamo un prezioso dovere di secondare sollecitamente le salutari intenzioni del Sig. Prefetto, e contiamo nell'istesso tempo come un atto del nostro attaccamento al bene delle Comuni quello di offrir loro un mezzo indispensabile e pressante di condursi saggiamente nell'esecuzione di un dovere che deve distinguere la loro attività, e il loro patriottismo.

I Fratelli Pecile Editori del Giornale saranno incaricati della dispensa del Bollettino delle Leggi, di cui dovranno provvedersi per Sovrano Decreto tutte le Comuni concentrate. Opportunamente saranno di ciò avvisate. Intanto si accolga la Legge organica della Guardia Nazionale, che è urgente cosa di conoscere, e di eseguire in questo momento.

Serva pertanto la pubblicazione gratuita di questo pezzo di legislazione di compenso al N. 56.^o del nostro Foglio che si dovrebbe publicar domani. La coincidenza della festa di S. Pietro, e qualche altra combinazione non permisero il travaglio manuale della stampa del presente numero, e la sua pubblicazione che in questo gior-

no, come fu avvisato. Ci lusinghiamo di tutto l'aggradimento per parte delle Comuni, che principalmente sono contemplate nella nostra impresa, assicurando loro che nulla sarà ommesso mai di ciò che può procurar la loro soddisfazione. Intanto le salutiamo con vera considerazione.

Prezzi medj dei Grani.

Sabbato 27. Giugno.

		Valuta Veneta		Valuta Italiana	
		Lire	Soldi	Lire	Centes.
Formento	St. 1	26	8	13	51
Avena	— St. 1	22	—	11	26
Orzo	— St. 1	—	—	—	—
Sorgoturco	St. 1	22	—	11	26
Sorgorosso	St. 1	—	—	—	—
Saracino	— St. 1	—	—	—	—
Fagiuoli	— St. 1	21	18	11	21
Fagiuletto	St. 1	—	—	—	—

Le associazioni al presente Giornale si ricevono al Negozio di Libri de' Fratelli Pecile sotto il Monte di Pietà in Mercanovo.

Il prezzo dell'associazione è di lire 24. di Milano all'anno, (ossiano Italiane 18. e 42. centesimi) cioè lire 12. per Milanese (Italiane 9. e 21. centesimi) per ogni semestre anticipato.

LEGGE per la Guardia Nazionale.

Milano li 17. Settembre 1802. Anno I.

IL CORPO LEGISLATIVO

Radunato nel numero di Membri prescritto dall'art. 84. della Costituzione, intesa la lettura di un progetto di Legge per la Guardia Nazionale, approvato dal Consiglio Legislativo il dì 8. del mese di Settembre corrente, trasmessogli dal Governo il giorno 9. del mese suddetto, comunicato alla Camera degli Oratori nello stesso giorno, intesa nella sua seduta del 17 dello stesso mese la discussione sull'istesso progetto, raccolti i suffragi a scrutinio segreto

Decreta:

I. LA guardia Nazionale è composta di tutti i Cittadini e figli di Cittadini in istato di portar le armi, dall'età di 18 anni compiuti sino ai 50 pure compiuti.

II. Avvi presso la Municipalità d'ogni Comune il registro della rispettiva Guardia Nazionale, dove sono inseriti i nomi, cognomi, età, professioni, e domicilio di tutti i Cittadini che la compongono.

Questo registro viene rettificato ogni anno nel mese di Novembre.

III. Le Guardie Nazionali sono organizzate dal Governo in battaglioni ed in compagnie, con quella maggiore uniformità che ottenere si possa, avuto riguardo alle diverse popolazioni delle Comuni.

IV. In quelle Comuni, ove sono due o più battaglioni di guardie nazionali, il Governo nomina un Comandante della guardia, il quale ha rango

di Capo di Brigata, nomina parimenti i Capi di Battaglione sopra una terna proposta dai Prefetti de' Dipartimenti.

Gli altri Uffiziali sono nominati dai Prefetti medesimi sopra terne presentate dalle rispettive Municipalità.

I Comandanti ed Uffiziali predetti durano in carica un anno: possono però essere nella medesima d'anno in anno indefinivamente confermati.

I Sotto-uffiziali sono nominati da' Capi di Battaglione, sopra le terne de' rispettivi Capitani.

In mancanza de' Capi di Battaglioni, i Sotto-uffiziali delle compagnie vengono nominati dai rispettivi Capitani sopra le terne de' loro Luogotenenti.

V. Il servizio della Guardia Nazionale è ristretto al mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica entro il circondario de' rispettivi Comuni, e sotto gli ordini dell'Autorità locale.

VI. E' abilitato il Governo ad unire in qualche bisogno straordinario le Guardie Nazionali di più Comuni, ed a valersene ne' Comuni medesimi per gli oggetti indicati nel precedente articolo.

VII. E' parimenti autorizzato ad esimere dal servizio le Guardie nazionali in quei Comuni, ne' quali non giudichi necessario il tenerle in attività.

VIII. Ove la Guardia Nazionale non fosse in attuale servizio, possono le Autorità locali porla sotto le armi, e valersene in qualche bisogno istantaneo, ma debbono sul momento informarne il Governo.

IX. Tutti gl' iscritti nel registro della Guardia Nazionale sono tenuti al personale servizio, ed all' adempimento degli obblighi annessi al loro grado senza pretensione di soldo.

X. Sono esenti dal servizio personale:

1. I capi degli uffizj pubblici che esigono giornaliera residenza:
2. I professori e maestri di scuole pubbliche.

3. Tutti coloro che la Municipalità ha dichiarati inabili a portar le armi.

XI. Gli esenti come sopra dal servizio personale, pagano in compenso una tassa mensile nella proporzione seguente.

Chi ritrae dai proprj beni o proventi d'industria un reddito annuo non minore di lire cinquecento, e non maggiore di lire mille, paga 10. soldi il mese.

Dalle 1000. alle 2000. si pagano	Lir. 1:—
Dalle 2000. alle 4000.	„ 1:10
Dalle 4000. alle 6000.	„ 2:—
Dalle 6000. alle 10000.	„ 3:—
Dalle 10000. alle 15000.	„ 4:—
Al di là	„ 6:—

Per ciascuno dei figli di famiglia paga il Padre la metà della tassa, alla quale egli è soggetto.

I figli di famiglia vivendo separati, o avendo peculio proprio, si considerano come emancipati e sottoposti alle disposizioni della presente Legge, al pari degli altri cittadini sciolti dalla podestà paterna.

XII. Sono esenti tanto dal Servizio personale dalla tassa:

1. Le Autorità Costituzionali, i Prefetti, gli Amministratori dei Dipartimenti, i Municipalisti e que' Funzionarj che prestano al pubblico un servizio gratuito.

2. I Ministri del Culto:

3. Quelli che formano parte dell'armata di riserva:

4. Gl' individui dichiarati inabili a portar le armi, e che non hanno un reddito di lir. 500. annue.

XIII. Chiunque senza l'appoggio di alcuni de' titoli precedenti si ricusa al servizio personale, è per la prima volta multato in una somma corri-

spendente al duplo della tassa mensile che pagherebbe se fosse esente. In caso di recidiva, è multato per triplo. Se la sua entrata non arrivasse a lire. 500. annue, paga per la prima mancanza lire una, per le successive soldi trenta.

XIV. Non possono servire nella Guardia Nazionale coloro, cui sia tolto o sospeso l'esercizio de' diritti di cittadinanza. Sussiste però a loro carico il pagamento della tassa.

XV. Le tasse e le multe sono intimate e percepite dalle Municipalità. Esse hanno luogo solamente per quel tempo ed in quei Comuni, ove le Guardie nazionali sono in attività.

XVI. Il prodotto delle suddette tasse o multe serve a sostenere le spese occorrenti per le Guardie nazionali. Le Municipalità regolano e provvedono a tali spese. Se il prodotto delle tasse e multe non basta, suppliscono le imposte comunali da approvarsi dal Governo.

XVII. I delitti commessi dagl' individui componenti la Guardia, quando anche si commettessero essendo in attuale servizio, sono giudicati dal Tribunale ordinario.

Quanto poi alle mancanze, negligenze, od indiscipline riguardanti il servizio medesimo, restano in vigore le precedenti Leggi. Per l'applicazione però delle pene da queste portate, crea il Governo una Commissione composta da' Comandanti la stessa Guardia, e da' membri delle rispettive Municipalità, e stabilisce quegli ulteriori regolamenti che crederà necessari.

XVIII. Le Guardie nazionali sono armate come l'Infanteria di linea.

XIX. Il loro uniforme è abito verde con fodera e bavarese dell' istesso colore; colletto diritto, e paramani rossi; bottoni bianchi, calzoni e gilè bianchi, e cappello con coccarda come i soldati di linea.

XX. Nelle Comuni ove trovasi guarnigione, la Guardia nazionale sotto le armi ha la mano destra sulla truppa di linea; fuori de' recinti delle Comuni murate, ed in tempo di guerra, la truppa di linea occupa il primo luogo.

XXI. Tutti gl' individui delle Guardie nazionali, quando sono rivestiti dei distintivi de' loro gradi, godono degli onori annessi ai rispettivi ranghi, come nelle truppe di linea.

Firmat. TAVERNA Presidente.

L. S.

Sott. J. ASTOLFI

GALVAGNA Segr.

Certificato conforme

In assenza del Consigliere Segr. di Stato
Il Segretario Centrale della Presidenza.
CANZOLI.

DECRETO per la Guardia Nazionale.

30. Ottobre 1802. Anno I.

Il Vice-Presidente della Repubblica Italiana.

Veduta la Legge 17. Settembre prossimo passato, sopra Rapporto del Ministro degli Affari Interni

Decreta

I. **A**L principio del prossimo Novembre ogni Municipalità forma il Registro della Guardia Nazionale, nel quale deve inscrivere tutti i Cittadini

abitanti nella sua Comune dall'età di 18. anni compiuti fino ai 50. pure compiuti.

II. Il Registro completo dei Cittadini iscritti è trasmesso da ciascuna Municipalità per la fine del Novembre suddetto al Prefetto del Dipartimento.

III. I Prefetti sul risultato di ciascun Registro formano i Corpi di Guardia Nazionale nel rispettivo Dipartimento.

IV. A tal fine possono ascrivere ad un medesimo corpo gli abitanti di diverse Comuni, semprechè in una sola non si trovi il numero sufficiente alla completazione del Corpo rispettivo.

V. Il servizio della Guardia Nazionale è diretto in ciascuna Comune dall'Ufficiale, che vi si trova di grado superiore. Ove non esiste l'Ufficiale; il sotto-Ufficiale, o Caporale ne fanno le veci.

VI. Chiunque è incaricato della direzione del servizio della Guardia Nazionale nelle Comuni rispettive ha la responsabilità per l'esecuzione degli ordini, che gli sono dati dall'Autorità locale.

VII. In occasione di unione di Guardia Nazionale di diverse Comuni dirige il servizio l'Ufficiale superiore in grado che si trova nell'unione del Corpo. Concorrendo due Ufficiali di grado uguale, il comando si assume dell'anziano di servizio, ed in parità di servizio dall'anziano di età.

VIII. La Guardia Nazionale nelle Comuni ove esistono più battaglioni è sotto la direzione di un Comandante che ha il titolo e rango di Capo di Brigata.

IX. L'ordine di dipendenza nei diversi gradi è nella Guardia Nazionale eguale a quello che si osserva nella truppa di linea.

X. Ogni cittadino è chiamato al servizio della Guardia Nazionale col mezzo d'un biglietto d'invito. L'esecuzione del prestato servizio è certificata appiedi dello stesso biglietto.

XI. Le occorrenze di servizio della Guardia Nazionale sono riconosciute

dalle rispettive Municipalità. Esse determinano pure l'ordine del servizio medesimo, ed il movimento de' Corpi in tutte le Comuni, ove non esiste il Comandante di Piazza. Ove esiste il Comandante, i movimenti della Guardia Nazionale sono ordinati dal medesimo a richiesta della Municipalità.

XII. L'organizzazione della Guardia Nazionale è generale in tutta la Repubblica. Essa non entra per ora in attività, che nelle Comuni di residenza dei Prefetti.

XIII. Le Municipalità nel far uso delle facoltà loro attribuite dall'art. 8. della Legge hanno cura di verificare attentamente il caso di bisogno.

XIV. Ogni cittadino, che si trova nel caso contemplato degl'art. 10, e 12 della Legge presenta nel termine di giorni 15. dalla pubblicazione di questo Decreto avanti la rispettiva Municipalità i titoli d'esenzione.

XV. La Municipalità esamina i titoli prodotti, e trovandoli giustificati, rilascia al Petente quella dichiarazione di esenzione che gli possa competere.

XVI. L'indisposizione fisica si prova coll'attestato del Medico. La Municipalità destina un Perito a riconoscerla nel caso di dubbio, o sospetto del prodotto attestato.

XVII. Agli esenti dal solo servizio personale è fissata la tassa colla norma prescritta dall'art. 11. della Legge sullo stato del reddito di ciascheduno.

XVIII. La notificazione del reddito si fa contemporaneamente alla produzione dei titoli di esenzione superiormente prescritta dall'art. XIV.

XIX. E' confidata alla lealtà di ciascun cittadino l'esattezza della detta notificazione. In caso d'infedeltà, o di contumacia nell'esecuzione, la Municipalità procede alla fissazione della tassa sulla notorietà della fortuna rispettiva.

XX. Chiunque si dichiara debitore della tassa maggiore è dispensato dalla notificazione del proprio reddito.

XXI. La tassa si paga prima della scadenza d'ogni mese al Cassiere della rispettiva Municipalità nel luogo di sua residenza. Egli ne rilascia la ricevuta, che in qualunque caso serve di giustificazione del seguito pagamento.

XXII. Contro i contumaci al pagamento si procede dal Cassiere della Municipalità all'esazione della tassa nelle forme prescritte per l'esazione delle altre imposte. Le spese occorrenti per l'esecuzione de' morosi sono a carico di ciascheduno di essi.

XXIII. Il fondo procedente delle tasse suddette è destinato alle spese per le occorrenze della Guardia Nazionale. E' vietata qualunque diversione in altri usi. Le partite che si fossero pagate per oggetti diversi non sono abbunate ne' conti al Cassiere.

XXIV. I mandati di pagamento sui fondi della Guardia Nazionale si spediscono dalle Municipalità.

Il Ministro dell' Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, il quale sarà stampato, pubblicato, ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

M E L Z I.

Pel Consigliere Segretario di Stato
Il Segretario Centrale della Presidenza
C A N Z O L I.